

Saverio Siciliano

LA SCELTA



Commedia in tre atti
Attori: 4U – 2D

Opera tutelata dalla S.I.A.E. al Numero di posizione 206203
Contatti con l'autore:
sicilianosa@gmail.com

PERSONAGGI

Oscar Maddalone: Titolare e manager dell'azienda, età Quarant'anni circa, elegantemente vestito. Per la scelta del nuovo capoufficio vendite, si è lasciato influenzare dalla lettura del romanzo "Cinquanta sfumature di grigio".

Roberto Cavallari: Uomo di sessantacinque anni circa, capoufficio vendite prossimo alla pensione.

Danilo Lamberti: Uomo di circa trentacinque anni, vestito elegantemente è uno dei possibili sostituti del capoufficio uscente.

Bruna: Moglie di Danilo molto ambiziosa, circa della stessa età del marito, sempre ben vestita e ben truccata.

Luigi Siani: Uomo di circa trentacinque anni, vestito normalmente è anche lui il possibile sostituto del capoufficio uscente.

Nicoletta: Moglie di Luigi, circa della stessa età del marito. Donna di carattere molto forte.

Scenografia

Interno di un ufficio con scrivania, eventualmente divano e poltrone che serviranno anche per arredare il quadro successivo. La porta d'ingresso, sulla destra.

LA SCELTA

All'apertura del sipario, Oscar è seduto alla scrivania sta leggendo con molto interesse un libro. Bussano alla porta.

Oscar: *(Chiudendo il libro e tenendone il segno con un dito).* Avanti, avanti, entri pure Roberto ... *(Alzandosi e dando la mano).* Come sta?

Entra Roberto un uomo di età apparente di circa sessantacinque anni.

Roberto: Buongiorno Oscar. Bene grazie, mi hai chiamato?

Oscar: Sì Roberto. Ho saputo che da lunedì prossimo non sarai più dei nostri, andrai in pensione. ... Da quanti anni sei qui a lavorare? Mi ricordo che ti ho sempre visto qui.

Roberto: Quest'anno sono ormai quarantadue anni. Quando sono stato assunto, tuo padre aveva appena iniziato questa attività, praticamente l'azienda Madalone l'abbiamo fondata insieme. Tu eri appena nato e io ti ho visto crescere ed è per questo che mi hai visto sempre qui. Quasi ho passato più tempo con te che con i miei figli. *(Guardando nel vuoto come a ricordare)* Pensa quanto tempo è passato, quarantadue anni fa ero davanti a tuo padre per farmi assumere, ora sono qui davanti a quel bambino che è diventato uomo, a dare l'addio alla mia vita lavorativa.

Oscar: Quarantadue anni sono una vita ed è giusto che ti goda la tua meritata pensione. Però per me sarà dura sostituire uno capace e fidato come te.

Roberto: Da quando è morto tuo padre e tu hai preso in mano l'azienda, ti dico sinceramente che avevo qualche dubbio che saresti stato capace di dirigerla, ma mi sono dovuto ricredere. Ti faccio i miei complimenti per come la stai dirigendo, e sono sicuro che tuo padre sarebbe stato fiero di te.

Oscar: Se sono diventato quello che sono, devo ringraziare te, e tutte le persone che lavorano da tanti anni per questa azienda. Mi avete sempre dato dei buoni consigli, mi avete insegnato a capire il vostro lavoro e le mie decisioni sono state prese grazie ai vostri suggerimenti. ... A proposito, mi potresti suggerire una persona che possa sostituirti?

Roberto: Veramente ce ne sarebbero due che mi possono validamente sostituire. Sono tutti e due laureati in economia e commercio, tutti e due scrupolosi e onesti. ... Uno si chiama Danilo Lamberti, mentre l'altro si chiama Luigi Siani. ... Fra i due non saprei chi scegliere, se scelgo uno, farei torto all'altro. Per questo non mi assumo la responsabilità e lascio a te la scelta.

Oscar: Ti ringrazio dell'indicazione, farò un colloquio con i due e prenderò la mia decisione. ... Ora parliamo un po' di te, cosa farai quando sarai in pensione, hai qualche hobby, soddisferai qualche tua passione che non hai potuto svolgere a pieno durante il periodo di lavorativo?

Roberto: *(Rassegnato).* Cosa vuoi che faccia! Forse aiuterò i miei figli che hanno sempre dei problemi, forse farò il nonno, oppure farò il volontario ... non lo so, non ci ho ancora pensato.

Da lunedì, con calma, con molta calma, entrerà nel mondo dei pensionati e vedrà come occupare il mio tempo.

Oscar: Dimmi Roberto, tu e tua moglie non avete un sogno di qualche vacanza o viaggio che avete desiderato fare ma non ci siete mai riusciti?

Roberto: (*Timidamente*). Sì, c'è un viaggio che abbiamo sempre sognato, ma penso che non riusciremo mai a farlo.

Oscar: Dove esattamente?

Roberto: Abbiamo sempre sognato di andare in capo al mondo, nei mari del Nord. ... Costeggiare tutta la Norvegia fino ad arrivare a Capo Nord e vedere il sole che non tramonta mai. Questo è il nostro sogno, ma rimarrà solo un sogno e nulla più.

Oscar: Ma alcuni sogni si possono avverare.

Roberto: Questo è impossibile, non me lo potrò mai permettere.

Oscar: Carissimo Roberto tu hai contribuito a far diventare grande quest'azienda ed io come ringraziamento e anche come dono di fine lavoro, realizzerò il tuo sogno. Tu e tua moglie decidete quando volete partire, ed io mi incaricherò di tutte le spese di viaggio e di tutte le spese extra che farete.

Roberto: (*Rimane a fissarlo incredulo, si avvicina lentamente a Oscar e l'abbraccia*). Grazie! Sei generoso come tuo padre e sono fiero di te. Grazie, grazie. ... Non vedo l'ora di dirlo a mia moglie.

Oscar: Allora vai, che cosa stai aspettando?

Roberto: Vado, vado ... (*Indicando il libro che Oscar ha ancora in mano*). Che cosa stai leggendo di così interessante?

Oscar: Nulla d'interessante, parla di un manager che per fare le porcate con le donne, fa firmare un contratto, ma è solo una stupidata.

Roberto: Ti potrebbe essere utile, tu sei un manager e le donne non ti mancano, forse ti potrebbe insegnare qualcosa quel libro. ... Ora vado a dare la bella notizia a mia moglie. (*Sulla soglia della porta si blocca e, torna indietro*). In questo momento mi è venuto in mente che in tutti questi anni, come capoufficio acquisti, ho ricevuto da parte dei vari fornitori tante offerte di denaro per favorirli. ... (*Sorridendo*). Chissà quante crociere avrei fatto in tutti questi anni. ... Comunque a Natale i fornitori sono sempre stati generosi, e ho ricevuto tanti pacchi regalo, che ho sempre condiviso con tutto il personale, perché ritenevo giusto di non essere il favorito solo per il posto che occupavo.

Oscar: Tu ritieni che le due persone che mi hai segnalato possono essere corruttibili? ... Secondo te chi sarebbe il meno corruttibile?

Roberto: Per quello che li conosco, sono tutte e due bravissimi nel lavoro e non posso affermare che siano corruttibili o disonesti, ma tutte e due sono sposati.

Oscar: Cosa vuol dire questo? Anche tu sei sposato.

Roberto: Mia moglie, come si dice oggi, è una donna d'altri tempi, si accontentava dello stipendio che le portavo e lei lo sapeva amministrare correttamente senza far mancare nulla alla famiglia. Non desiderava cose impossibili e non era invidiosa delle altre mogli che avevano mariti con incarichi pari ai miei, ma facevano una vita più dispendiosa. Oggi le donne moderne, sono più ambiziose, pretendono l'impossibile. ... Ripeto i due ragazzi sono bravi e onesti, ma non conosco le loro mogli che potrebbero essere molto ambiziose e potrebbero indurli ad accettare qualche extra danneggiando la nostra azienda. ... Scusa volevo dire la tua azienda. Dopo tanti anni è come se fosse anche mia.

Oscar: No ci avevo pensato. (*Congedandolo*). Ti ringrazio e fammi sapere quando vuoi andare in crociera.

Oscar torna alla sua scrivania trova un segnalibro e lo mette fra le pagine, ma mentre lo sta riponendo in un cassetto, gli viene in mente una cosa, sorride, riprende il libro, lo guarda come se lo volesse ringraziare, lo rimette nel cassetto e va alla porta.

Oscar: Signorina, dall'ufficio acquisti mi faccia venire qui Luigi o Danilo ... uno dei due non importa chi. (*Va verso la scrivania e poco dopo bussano*). Avanti! (*Amichevolmente*) Entra, entra Luigi come stai?

Danilo: Veramente non sono Luigi, sono Danilo.

Oscar: (*Mentendo*). Oh scusa hai ragione. Poco fa stavamo parlando di voi due con Roberto e mi sono confuso. (*Sedendosi alla scrivania*). Prego accomodatevi ... Come ben sai, Roberto va in pensione e da lunedì non sarà più fra noi. Ora io ho il problema di sostituirlo. ... mi son chiesto: chi meglio di lui potrebbe darmi un consiglio? Così lui mi ha fatto due nomi, il tuo e quello di Danilo.

Danilo: Roberto è stato un secondo padre per me, è stato un buon maestro e tutto quello che so di questo lavoro lo devo a lui.

Oscar: Quindi, saresti in grado di sostituirlo immediatamente?

Danilo: Senza alcun problema, ormai sono dieci anni che lavoro nell'ufficio acquisti e conosco tutti i fornitori.

Oscar: Bene, sono contento di questo così ci sarà una certa continuità. Ma per correttezza, è giusto che consulti anche Luigi, anche lui è stato nominato al par tuo. ... Tu con Luigi che rapporti hai?

Danilo: Io e Luigi, da quando lavoriamo insieme siamo diventati molti amici. Andiamo a giocare a tennis insieme e qualche volta andiamo al cinema o al teatro con le nostre mogli ed anche loro sono buone amiche.

Oscar: (*Si alza dalla scrivania come se camminando lo ispirasse nel formulare le domande*). Mettiamo il caso che scegliesti Luigi, tu saresti contento che lui sia il tuo capo?

Danilo: Diciamo la verità, contento, contento proprio no, perché anch'io sono in grado di occupare quel posto, ma se la tua scelta cadrà su Luigi, vuol dire che avrai fatto le tue considerazioni e io non avrò nessun problema di averlo come capo. Anzi come amico gli darei anche una mano.

Oscar: Lo sai, che chi occuperà il posto di capo ufficio, per il ruolo di responsabilità che avrà prenderà uno stipendio maggiore?

Danilo: (*Scherzando*). Qual è il problema? Vuol dire che aumenterai lo stipendio anche a me. (*Vedendo l'espressione del volto di Oscar*). ... Scherzavo. Per me va bene tutto, non sono invidioso, e poi Luigi se lo merita ... come lo meriterei anch'io, d'altronde.

Oscar: Meglio così. ... Roberto mi aveva detto che eri bravo e lo stai dimostrando ... però a me rimane sempre il problema di scegliere uno dei due, e per scegliere con un certo criterio, e per non far torto a nessuno dei due, vi devo conoscere meglio. ... Posso farti delle domande anche un po' più sul personale?

Danilo: Certamente, puoi chiedere tutto quello che vuoi non ho nulla da nascondere,

Oscar: Sei sposato, hai dei figli?

Danilo: Sì mi sono sposato quindici anni fa, prima di venire a lavorare in quest'azienda, ma non abbiamo voluto figli. ... Sai com'è i figli ti legano e mia moglie è una che si vuol godere la vita ... vuol vivere.

Oscar: E fa bene, la vita è una sola e bisogna viverla fino in fondo e godere di tutte le opportunità che offre. ... Senz'altro tua moglie sarà anche una bella donna, sembra che tu sia innamoratissimo.

Danilo: (*Orgoglioso*). E sì, mia moglie è proprio bella. ... ti faccio vedere delle foto. (*Prende il telefonino, fa scorrere le foto e poi le mostra e le commenta*). Ecco qui siamo al matrimonio di sua sorella.

Oscar: Veramente una bella donna ed è anche vestita con un certo gusto.

Danilo: (*Sempre scorrendo le foto*). ... Qui invece, una domenica siamo andati a fare una gita sul lago Maggiore. ... Invece questa foto l'ho fatta la scorsa estate al mare.

Oscar: (*Gli prende il telefonino per vedere meglio*). Scusami, ma non posso fare a meno di ammirare il bel seno sodo che ha tua moglie.

Danilo: Lo so, mi è venuto a costare anche parecchio, però il risultato è soddisfacente, poi lei è contenta e io sono orgoglioso.

Oscar: Vedo che anche le labbra sono state ritoccate.

Danilo: (*Minimizzando*). Sì, ma appena, appena. A me non piacciono quelle donne che si fanno dei labbroni che quando le baci sembra di dare un bacio a un canotto. Invece quelle di mia moglie sono appena carnose e quando bacio le sue labbra, sono belle morbide.

Oscar: Niente da dire è veramente una bella donna e il chirurgo plastico ha fatto veramente un buon lavoro ... Complimenti!

Danilo: Mi è costato un po', ma ne sono fiero.

Oscar: Avresti tutte le ragioni per esserne fiero. (*Cambiando discorso*). ... Tornando al mio problema, per scegliere bene il capoufficio acquisti, mi è venuta in mente un'idea: Volevo festeggiare con il prescelto facendo una crociera sul Mediterraneo. ... Cosa ne dici, è una bella idea?

Danilo: Io e te da soli?

Oscar: Non sono mica gay. Naturalmente con tua moglie, anzi lei è indispensabile. ... Lei verrebbe?

Danilo: Non c'è nemmeno da chiederlo, lei verrebbe con una gamba sola.

Oscar: Perché privarla di una gamba, è meglio che venga con tutte e due!

Danilo: Naturalmente, è un modo di dire. Si intende che sarebbe felicissima.

Oscar: Sia ben inteso, sempre se la mia scelta cadrà su di te, e se tu e tua moglie accetterete alcune condizioni contrattuali.

Danilo: Certamente, certamente, ma a questo punto spero vivamente che la scelta cada su di me. Per quanto riguarda il contratto lo conosco a memoria.

Oscar: Non ti preoccupare, farò le mie accurate considerazioni e ti assicuro che sarò imparziale. Per il contratto ne parleremo dopo. *(Cambiando discorso)*. Dimmi, hai un'amante?

Danilo: *(Con complicità)*. Aaaaah, ho capito io ... Sei da solo e vorresti una compagnia durante la crociera. ... Un'amante vera e propria non ce l'ho, però conosco una ragazza con cui per qualche tempo siamo stati insieme e poi ci siamo lasciati, ma penso che se le proponessi una crociera verrebbe senza chiedere come e perché. Però prima le devo parlare. ... Posso farti una foto? Così lei vede che sei un bell'uomo e sarà invogliata ad accettare l'offerta.

Oscar: Piano, piano non correre sembra che la cosa sia già fatta. Ricordati che devo ancora interpellare il tuo collega Luigi. ... Siediti.

Danilo: Sono troppo eccitato, preferisco stare in piedi.

Oscar: Come vuoi. *(Mentre parla va a sedersi alla scrivania)*. ... E poi la tua amica sarà tua ospite, non vorrai farti la crociera in cabina da solo?

Danilo: *(Sedendosi)*. Ma io ho mia moglie che viene con me, non facciamo mica un menage a tre!

Oscar: Il contratto di cui ti parlavo prima, consiste che tua moglie sarà tutte le notti in cabina con me, mentre tu se hai un'amica bene, altrimenti farai quello che vorrai. Ma il contratto lo deve venire a firmare domani direttamente tua moglie.

Danilo: *(Agitatissimo e quasi balbettando)*. Mi stai dicendo che tu, tu vorresti andare a letto con mia moglie? ... Ma tu sei pazzo, sei scemo ... e pensi che io e mia moglie lo acconsentiremmo? Ma nemmeno per l'anticamera del cervello. ... Non pensavo che fossi così debosciato da non riuscire a conquistare nemmeno una donna.

Oscar: *(Con tutta calma giocherella con una penna e osserva con attenzione la reazione dell'altro)*. Ero sicuro che tu mi avresti risposto in questo modo, ma io voglio sentire il parere di tua moglie ... forse ... lei, si sacrificerebbe pur di farti avanzare di grado. Poi vi assicuro che tornati dalla vacanza tutto tornerà come prima, ognuno a casa sua come se nulla fosse successo.

Danilo: *(Agitatissimo e gesticolando passeggiando nella stanza)*. Per te, forse anche per lei, ma a me mi rimarrà un gran peso di corna sulla testa. Poi sono sicuro che lei non accetterà questa situazione, lei mi ama alla follia. La sua risposta sarà un grande NO!

Oscar: Come ho già detto, non è da te che voglio la risposta, ma direttamente da lei. Dopo tutto, cos'hai da temere se lei ti è fedele, lo dimostrerà con un rifiuto, ma sappi che la stessa proposta la farò a Luigi e la promozione dipenderà dalle risposte che mi daranno direttamente le vostre mogli. ... Ora vai a casa a parla tranquillamente con tua moglie, domani l'aspetto per le dieci. Non ti preoccupare, accetterò qualsiasi risposta che mi darà e se la risposta sarà positiva, diventerai capoufficio altrimenti resterai sempre al tuo posto.

Danilo: *(Va verso l'uscita).* Non verrà mai, e se verrà, sarà per sputarti in faccia e dirti quello che ti meriti.

Oscar: Correrò il rischio, tu falla venire, lo voglio sentire con le mie orecchie.

Oscar: *(Va alla porta)* Signorina per favore questa volta mi faccia venire Luigi. *(Torna alla scrivania e poco dopo bussano).* Avanti.

Luigi: *(Timoroso).* Buongiorno, posso entrare?

Oscar: *(Si alza dalla scrivania e gli va incontro).* Entra Luigi, non essere timoroso, stai sereno ti devo dare solo una buona notizia. ... Prego siediti.

Luigi: *(Sedendosi).* Grazie. Sai prima ho visto Danilo che ... *(Curioso).* Ma qual è la buona notizia?

Oscar: *(Sedendosi sul bordo della scrivania).* Come già saprai, Roberto lunedì prossimo, si ritira dal lavoro e io devo scegliere chi lo sostituirà. Roberto mi ha parlato molto bene di te e di Danilo.

Luigi: *(Sospettoso).* Danilo ha rifiutato? Perché l'ho visto un po' arrabbiato.

Oscar: No, no, non ha ancora rifiutato. Mi darà una risposta definitiva domani, ma io per correttezza, è giusto che la stessa proposta che ho fatto a Danilo la faccia a te.

Luigi: Per me qualsiasi scelta farai andrà bene, io e Danilo abbiamo avuto un bravo maestro e sia io che lui saremo in grado di portare avanti il suo lavoro.

Oscar: Vedo che avete una buona stima uno dell'altro, anche Danilo mi ha detto la stessa cosa di te. ... Devo ammettere che Roberto aveva proprio ragione; siete bravi e leali uno con l'altro, ma io purtroppo, devo scegliere solo uno di voi e questo colloquio è per conoscervi meglio. ... Sai benissimo che il posto da capoufficio acquisti è una posizione di responsabilità ed io devo essere sicurissimo a chi affidarlo. ... *(Cambiando discorso e cominciando a passeggiando).* Comunque parliamo di te: Da quanto tempo lavori qui da noi?

Luigi: Quest'anno saranno undici anni.

Oscar: Quindi tu e Danilo siete statti assunti quasi nello stesso periodo?

Luigi: Io un anno prima, poi Roberto aveva bisogno di un'altra persona ed ha assunto Danilo.

Oscar: Dimmi Luigi, sei sposato, hai figli?

Luigi: Sì sono sposato, ma non abbiamo ancora figli nonostante che io e Nicoletta ci stiamo provando da cinque anni, praticamente da quando ci siamo sposati.

Oscar: Nicoletta è il nome di tua moglie? *(Luigi accenna col capo).* È un bel nome. ... Certo che con i bambini si creerebbe una bella famiglia.

- Luigi:** Ne vorremmo almeno due ... un maschio e una femmina. Comunque abbiamo pazienza prima o poi arriveranno.
- Oscar:** Se la mia scelta cadrà su di te, avrai anche uno stipendio adeguato alle esigenze di tutta la famiglia.
- Luigi:** Sarebbe qualificante per me essere scelto come capoufficio, ma se la scelta non sarà a me favorevole non importa per il momento lo stipendio e più che sufficiente per vivere, e poi Nicoletta è alla ricerca di un posto di lavoro così con due stipendi potremmo mantenere dignitosamente i nostri figli, se arriveranno.
- Oscar:** Da come parli di tua moglie si vede che ne sei innamorato e immagino che sia una donna allegra e solare. ... Mi piacerebbe conoscerla.
- Luigi:** *(Prendendo il telefonino e sfogliando le foto in memoria).* È proprio così come l'hai descritta. Io senza di lei non saprei cosa fare. ... *(Mostrando la foto dal telefonino).* Ecco questa è Nicoletta.
- Oscar:** Complimenti, è veramente una bella donna, si vede che è una donna felice. Ha un sorriso contagioso che ti fa stare bene ... Però ha anche una bella scollatura. Si è rifatta anche lei il seno come la moglie di Danilo?
- Luigi:** Ma se lei ha paura di fare solo una puntura, figuriamoci se si fa mettere le mani addosso da un chirurgo plastico. ... Lei è tutta naturale ed è per questo che ne sono innamorato. ... lei deve piacere solo a me, ed a me piace così com'è.
- Oscar:** Questo mi fa molto piacere, quando le persone sono felici rendono bene anche sul lavoro. ... Voglio fare anche a te la proposta che ho fatto a Danilo ed è uno degli elementi che determinerà la mia scelta. Però la risposta me la deve dare direttamente tua moglie. *(Suspense).*
- Luigi:** Qual è questa proposta?
- Oscar:** Tu e tua moglie verreste in crociera con me? Naturalmente tutto a mie spese.
- Luigi:** Per quale motivo.
- Oscar:** Che domanda! Naturalmente per festeggiare la tua eventuale promozione.
- Luigi:** *(Molto entusiasta).* E me lo chiedi? È sempre stato il nostro sogno e non è nemmeno necessario che mia moglie venga qui a darti la risposta, te lo dico io: accettiamo!
- Oscar:** No, no, è indispensabile il parere personale di tua moglie. ... Dimmi hai un'amante o una amica con cui ti vedi? ... Capisco che è una cosa molto personale, ma fra noi non ci devono essere segreti.
- Luigi:** *(Imbronciato e alzando un po' la voce).* Per chi mi hai preso? Mia moglie mi basta e mi avanza. Poi per uno come te, mi sembra strano che non abbia una donna compiacente da portarsi in crociera.
- Oscar:** *(Arrendevole).* Va bene, va bene non ti arrabbiare, la porterò io la donna "compiacente" ... e dimmi come ti piacerebbe: bionda, mora, castana. Dimmi la tua preferenza e io te la procurerò.

Luigi: Cos'è uno scherzo, mi stai prendendo in giro? (*Guardandosi intorno*). C'è qualche telecamera che mi sta riprendendo? Che domande mi stai facendo, stai bene?

Oscar: Mai stato meglio di così, e non ci sono telecamere sto parlando seriamente. Questo metodo lo usano i manager americani per constatare quanto esigenti siano le mogli dei loro dipendenti e il modo migliore per scoprirlo è nell'intimità. ... Ho pensato che andando in crociera nessuno ci conoscerà, e mentre tu ti trastullerai con la ragazza che ti procurerò, io esaminerò il livello di esigenza di tua moglie.

Luigi: (*Incredulo, fa un sorriso amaro a favore dell'eventuale telecamera nascosta*). Nooo, questo è uno scherzo dove sono le telecamere?

Oscar: Ti ripeto che non ci sono telecamere, ed è questo il metodo di scelta che da ora in poi voglio adottare prima di affidare a qualcuno un posto di così rilevante importanza.

Luigi: Del metodo americano non me ne frega niente, se vuoi affidarmi l'incarico, altrimenti lo dai a chi accetterà questo sistema di scelta. Io non ci sto. ... Se faccio questa proposta a mia moglie, come minimo verrebbe qui a spaccarti la faccia.

Oscar: (*Si siede alla scrivania e con calma*). Ecco bravo dimenticavo: Deve venire lei, domani in persona a dirmi che non accetta.

Luigi: Lei non verrà mai.

Oscar: Senti Luigi, le cose stanno in questo modo: Se domani vieni tu a dirmi che tua moglie non accetta, la riterrò una bugia e un dipendente che mi mente non può occupare il posto che occupi tu attualmente e pertanto andrai a fare il magazziniere. Per non avere nessun dubbio deve venirmelo a dire tua moglie personalmente ... anzi apprezzerò il gesto perché dimostrerete sia tu, che lei di avere carattere.

Luigi: Di carattere ce ne ha in abbondanza e ti toglierà ogni dubbio, ma ti consiglio di allertare l'infermeria perché senz'altro domani ne avrai bisogno. (*Esce infuriato*)

Oscar: Non ti preoccupare, correrò il rischio, e poi domani ci sarà anche il medico.

Chiusura sipario

Secondo ATTO

La scenografia rappresenterà un normale salotto di un qualsiasi appartamento. La stessa scenografia sarà sia il salotto della casa di Luigi che quella di Danilo. A destra si terrà la porta d'ingresso della scena precedente.

All'apertura del sipario la scena è vuota, poco dopo si sentono le chiavi che girano nella toppa della porta che subito dopo sbatte violentemente. Entra Luigi molto infuriato, butta la borsa sul divano, le chiavi sul tavolino si toglie la giacca e la sbatte per terra, nel frattempo grida impropri, tipo: Maia-

le, brutto porco, mi vuol fare cornuto, sto figlio di mignotta ecc. (*improvvisazione dell'attore*). Entra Nicoletta di corsa e cerca di calmare il marito.

Nicoletta: Calmati, calmati Luigi, ma cosa ti prende? Che cos'hai? Con chi ce l'hai? Non ti ho mai visto così.

Luigi: (*Continuando ad andare avanti e indietro*). Quel porco, come si è permesso di dire una cosa così, io gli spacco la faccia!

Nicoletta: (*Facendolo*). Calmati Luigi, siediti, dimmi che cosa ti è successo, chi è stato a farti arrabbiare così?

Luigi: (*Con un tono feroce e stropicciandosi continuamente le mani*). Quel porco del mio principale. ... Chi crede di essere? Perché ha quattro soldi crede di poter fare quello che vuole?

Nicoletta: (*Ansiosa*). Ti vuole licenziare?

Luigi: (*C.S.*) No mi vuol promuovere.

Nicoletta: (*Meravigliandosi*). Non capisco, ti sei fumato qualcosa? Ti vuol promuovere e tu ti arrabbi in questa maniera. Se ti licenziava cosa facevi, lo ammazzavi? Hai sempre sperato che ti promuovesse, ed ora che finalmente ti promuove t'incazzi come una iena! ... Per me sei matto.

Luigi: Mi ha fatto una proposta ...

Nicoletta: (*Scoppia a ridere molto divertita*). Ah ah ah, non mi dire il tuo principale è gay e ti ha proposto di diventare il suo amante? (*Scherzando*). Ma dai, potresti accontentarlo, tanto io non sono gelosa e poi sarò la moglie del capoufficio acquisti. Cosa ti costa, per una volta lo potresti accontentare. Ah ah ah.

Luigi: ... Ci vuol portare tutti e due in crociera e domani tu devi venire in sede perché vuole una risposta direttamente da te.

Nicoletta: (*Scherzando e divertita*). Ma che romantico, che carino, ti vuol portare in crociera. ... Domani senz'altro avrà il mio permesso. Ah ah ah, almeno mi farà una bella crociera. ... Ti ha detto dove ci vuol portare? Ah ah ah, molto divertente.

Luigi: Ridi, ridi ... No so se riderai ancora quando ti dirò che in cabina con lui ci andrai tu e non io.

Nicoletta: (*Smette di ridere e inizia ad andare avanti e indietro come Luigi*). Quel porco, come si è permesso solo di pensare una cosa così, io gli spacco la faccia!

Luigi: (*Più calmo, scambiandosi i ruoli*). Le mie stesse parole.

Nicoletta: Come si è permesso di fare questa proposta d'accattone, non è capace di trovarsi una donna da solo? Che uomo è! È un uomo di merda!

Luigi: (*Imitandola*). Cosa ti costa, per una volta lo potresti accontentare.

Nicoletta: Le mie stesse parole. (*Si avvicina a Luigi e gli dà un ceffone*).

Luigi: (*Toccandosi il viso*). Perché mi schiaffeggi?

Nicoletta: Perché anche tu non dovevi pensarlo ... (*Sempre passeggiando e gesticolando nervosamente*) e domani, visto che il signorino vuole una risposta diretta, andrò volentieri a dargli un diretto. ... Gli faccio la faccia così. ... Per chi mi ha preso per una di quelle sguardine che frequenta lui? ... Aaaa, domani gli faccio vedere chi sono io, si pentirà di essere nato.

Luigi: Calmati Nicoletta, se farai così mi farai perdere anche il lavoro, dopotutto se non sarò io il capoufficio e se Bruna accetterà questa orrenda proposta, al massimo Danilo sarà il mio capoufficio. Con Danilo siamo molto amici non ci saranno problemi fra noi.

Nicoletta: (*Si blocca e va verso il marito*). Bruna chi?

Luigi: Come chi? ... La moglie di Danilo anche a lui ha fatto la mia stessa proposta e penso che anche Bruna, come te, non accetterà.

Nicoletta: No, no quella lì accetterà, eccome! ... Altrimenti perché si è fatta restaurare il balcone (*toccandosi il seno*) e si è fatta fare i canotti, per piacere a suo marito? Ma nemmeno per sogno, quella non perde occasione per mettersi in mostra. ... Vedrai poi quante arie si darà se suo marito diventerà capoufficio. ... Già adesso la sopporto poco, ma dopo non la sopporterò affatto.

Luigi: Ma no, figurati se Bruna accetterà ... e poi, figuriamoci se Danilo lo permetterà.

Nicoletta: Come sei ingenuo, non vedi come Danilo è succube di quella lì? Qualsiasi capriccio di lei, lui l'accontenta, gli ha permesso di rifarsi il seno e le labbra. ... Farà qualsiasi cosa pur di far promuovere suo marito.

Luigi: (*Gli viene un dubbio*). Scusami che cosa mi stai dicendo che vuoi competere con Bruna e domani accetterai la proposta? ... Questo non te lo permetterò mai, ... piuttosto mi licenzio e se tu hai intenzione di accettare, chiederò il divorzio, non voglio diventare capoufficio ed essere incoronato con un paio di corna.

Nicoletta: Stai tranquillo questo non succederà mai, ma domani verrò lo stesso e mi voglio divertire, gli dirò a quel pezzo di me... meglio se glielo dico domani.

Luigi: Mi devi promettere di stare calma, fai la persona civile, ... domani è sufficiente che entri in ufficio e gli dici: "Mi dispiace Signor Oscar, io non accetto la sua proposta". Gli giri le spalle ed esci, e non fare come al solito che quando ti innervosisci incominci a picchiare.

Nicoletta: Non ti preoccupare sarò molto civile, dopotutto io sono una signora rispettabile. Domani entro e gli dico: (*Formale*). "Mi dispiace Signor Oscar, ma non accetto la sua alettante proposta, però lei ha vinto lo spazzolino d'oro.

Luigi: Che cos'è questo spazzolino d'oro, cosa ti stai inventando?

Nicoletta: Lo spazzolino d'oro è l'oscar per il miglior stronzo protagonista.

Luigi: Ecco, lo sapevo questa mi farà perdere il lavoro (*Guardando il cielo*). Madonna mia pensaci tu.

Nicoletta: ... Vedi, quello che mi fa girare le scatole, oltre alla proposta di Oscar. ... Beh, uno che si chiama così l'oscar degli stronzi se lo merita. ... È se Danilo diventerà il tuo capo, le tette di Bruna si gonfieranno ancora di più. (*Impettendosi e camminando come una modella*). Io sono la moglie del capo. ... Mio marito è il capo di Luigi.

Luigi: A me non interessa se diventerà il mio capo ma il mio capo sarà incoronato cornuto. ...
(*Rendendosi conto del gioco di parole*). No, no volevo dire non “il mio capo” come “la mia testa”, ma come comandante.

Nicoletta: (*Baciandolo*) Si Luigi, ho capito e poi a te non ti starebbero nemmeno bene le corna, a lui sì.

Buio sul palco. Subito dopo si accendono le luci e siamo in casa di Danilo e Bruna. Bruna è seduta sul divano che sfoglia una rivista, è ben vestita e ben truccata come se dovesse uscire a momenti. Danilo entra molto demoralizzato, non si comporta come d'abitudine. Bruna s'accorge dell'umore negativo del marito.

Danilo: Ciao.

Bruna: Ciao. Perché quella faccia? Sembri che torni da un funerale.

Danilo: Se non me ne fossi andato via subito dal suo ufficio allora sì che ci sarebbe stato un funerale.

Bruna: Che cosa ti è successo di così sconvolgente e di quale ufficio stai parlando?

Danilo: Oscar, il mio principale, mi vuol promuovere capoufficio acquisti.

Bruna: (*Felice lo abbraccia*). Ooooh come sono contenta, io sarò la moglie del capo ufficio. (*Staccandosi*). Allora ti aumenterà lo stipendio! ... Sai proprio questa mattina mi guardavo allo specchio e mi sono accorta che sotto gli occhi iniziano ad apparire delle borse, pensavo di far fare un piccolo ritocco. (*Tornando al presente*). Ti vuol promuovere allora perché quella faccia? Come minimo questa sera dovevi arrivare con una bottiglia di champagne.

Danilo: E ci ha offerto anche una crociera.

Bruna: “Ci ha offerto una crociera?” Vuol dire che vengo anch'io?

Danilo: Soprattutto tu, la tua presenza sarà indispensabile. ... Ma questa offerta l'ha fatta anche a Luigi e a sua moglie.

Bruna: (*Sprezzante*). Sei il solito pirla, ti sei fatto fregare da Luigi. Mi domando: perché non hai accettato prima tu?

Danilo: Perché le risposte le vuole direttamente da te e Nicoletta. Domani entrerete a turno nel suo ufficio e vi farà la sua proposta e a secondo della risposta che darete, deciderà chi promuovere.

Bruna: Allora domani mattina sveglia presto, alle sette voglio essere nel suo ufficio.

Danilo: Ma lui arriva in ufficio alle nove e mezza.

Bruna: Non importa, ma io vorrò essere la prima e se Nicoletta arriverà per seconda, si metterà in coda.

Danilo: Voglio vedere se sarai ancora così entusiasta quando ti dirò le sue depravate condizioni.

- Bruna:** Non riesco a capire, il tuo capo ti offre una promozione, ci offre una crociera e vuole da me una risposta se accettare o meno? Dovrei essere proprio una deficiente per non accettare. ... Ora sono curiosa di sapere qual è questa proposta
- Danilo:** Lui ha cominciato a dire: “Sai su una nave da crociera nessuno ci conosce ed una coppia può essere marito e moglie, due amanti o due amici ...
- Bruna:** (*Molto divertita*) Ho capito, ho capito, non c’è problema, accetterò senz’altro la sua proposta, tanto io non sono gelosa. Sai se il tuo capo fosse stata una donna mi sarei arrabbiata, ma non posso essere gelosa di un uomo, e poi tu farai nuove esperienze e io nel frattempo mi godrò la crociera.
- Danilo:** E se ti dicessi che Oscar non è gay, ma in cabina con lui ci dovresti andare tu? Mentre io ... mi arrangerò con una sua amica.
- Bruna:** (*Arrabbiata*). Che uomo sei? Pensi chi io mi prostituisca per farti diventare capoufficio? ... Tu e quel porco di Oscar solo il fatto che l’avete pensato, mi fate schifo. (*Imitandolo*). “E io mi arrangerò con una sua amica”. Ma voi due dove ce l’avete il cervello nelle mutande?
- Danilo:** (*Alzando la voce*). Se parli in questo modo, allora vuol dire che tu non conosci bene tuo marito. Pensi che io per un posto da capoufficio venda mia moglie? ... Anche se ho sempre sperato di occupare quell’ambito posto, io non venderò mai mia moglie. ... Oggi gli ho dato la mia parte d’insulti, domani andrai tu e ti autorizzo a dirgli tutto quello che ti passa per la testa.
- Bruna:** (*Con tono combattivo*). Il mio vocabolario d’insulti è molto ampio, inizierò dalla A e finirò alla Z e come punto, gli darò un calcio nelle palle così per un po’ starà tranquillo e se farà il bravo, gli darò un pugno da fare la felicità del suo dentista. ... Guarda non gli metterò la mani addosso perché sono una signora, comunque gli farò vedere con chi ha a che fare. (*silenzio. Con calma*)... Senti, ma se farai il capoufficio ti aumenteranno anche lo stipendio?
- Danilo:** (*Con non curanza*). Sicuramente se aumentano le responsabilità, aumenta anche lo stipendio ... Poi volendo, ben inteso, senza rubare nulla a nessuno, ci sarebbero le offerte dei fornitori, (*indignato*) ma io non vado a prostituire mia moglie per queste piccolezze, mi farebbero schifo.
- Bruna:** (*Con lo stesso tono indignato*). No, no, sarei io stessa a non andarmi a infilare nel suo letto per qualche centesimo in più, ma nemmeno per un milione di euro. Quello deve imparare che con i soldi non si compra l’onore e l’onestà di una donna. (*Silenzio*). ... In cosa consisterebbero le offerte dei fornitori?
- Danilo:** (*C.s.*). No, niente, solo qualche viaggio premio alle Maldive, ai Caraibi, a New York, oppure qualche gioiello alle mogli. A Natale qualche cassa di champagne, caviale e tutte quelle specialità che potremmo comprare anche noi. (*Indignato*). Ma io sono come Ulisse, non cedo al canto delle sirene, sono integerrimo.
- Bruna:** (*Scherzando*). Tu sì che sei un uomo, no tua sorella! (*Silenzio*) ... Eeee, se io non accetto, Luigi diventerebbe il tuo capoufficio?

Danilo: Anche a lui ha fatto la stessa offerta e se Nicoletta accetterà, cosa che io non ci credo, Luigi diventerebbe il mio nuovo capoufficio. Ma conoscendo Nicoletta e Luigi sono sicuro che Oscar sarà costretto a scegliere fra noi due senza questi piccoli mezzucci.

Bruna: *(Con disprezzo)* Come sei ingenuo, tu ti fermi alla superficialità delle persone. Lei sembra così aggressiva, ma è molta ambiziosa, lui invece non vede l'ora di diventare il tuo capo per poi trattarti come schiavo. ... *(Nervosa)* Guarda solo a pensare che quella smorfiosa mi venga a dire che suo marito è il tuo capo, mi ... mi ... mi fa veramente incazzare. ... E poi non ne parliamo di quando mi verrà a dire: *(imitando)* "Sai domani partiamo per le Maldive, o New York" oppure: Vieni a pranzo da noi che pasteggeremo a caviale e champagne". Questo mi farà impazzire anche perché tu sei meglio di Luigi e devi essere tu il suo capo.

Danilo: Basta, l'argomento è chiuso, noi non cediamo a queste lusinghe, Luigi da lunedì sarà il mio capo. Ci dovremo fare una ragione.

Bruna: Che uomo di merda che sei, ti arrendi subito, non sei più l'uomo combattivo di una volta, non ti riconosco più, cedi le armi alla prima difficoltà.

Danilo: *(Arrabbiatissimo)* Perché scarichi tutte le responsabilità su di me, quando sai che tutto dipende da te. Io ho già dato il mio parere negativo.

Bruna: *(Abbracciandolo e baciando).* Scusami, scusami caro non volevo offenderti, sai sono cose che si dicono in un momento di rabbia. Hai ragione non pensiamoci più ... Mi perdoni?

Danilo: *(Baciandola)* Come faccio a non perdonare una donna di buon senso come te.

Bruna: *(Distaccandosi).* Pensa che una volta Nicoletta mi ha detto che non fanno figli perché Luigi non guadagna abbastanza per far crescere un figlio decorosamente. ... per me la verità, è che lui è impotente. *(Malignando).* Magari, una settimana in crociera quando tornerà sarà pure incinta. *(Silenzio)*... Però la crociera, *(sospiro)* Maldive, *(sospiro)* New York, *(sospiro)* gioielli *(Sospiro)*...

Danilo: Champagne, *(sospiro)* caviale, *(sospiro)* biglietti per concerti, *(sospiro)* biglietti dello stadio, *(sospiro)* ...

Bruna: *(Destandosi).* Sai cosa ti dico? ... Vaffanculo alla moralità, vaffanculo all'invidia, vaffanculo alle dicerie, vaffanculo alle malelingue, io domani vado da Oscar e gli darò il mio consenso, anzi gliela darò.

Danilo: *(Poco convinto).* Non starai mica parlando sul serio?

Bruna: Ma sì, che cosa vuoi che sia? È solo una settimana di crociera, una volta tornati, tutto tornerà come prima. ... Sai come dicono a Milano? "Una lavada, n'asciugata para minga adupearata".

Danilo: Ma sì, chi se ne frega, saremo cornuti e contenti.

Chiusura sipario

TERZO ATTO

Con il telo ancora chiuso, da sinistra entra Nicoletta seguita da Luigi.

Luigi: (*Ansioso*). Nicoletta, mi raccomando stai calma, e gli dici di no ed esci senza fare storie, e poi succeda quello che deve succedere, l'importante che non perda il posto di lavoro.

Nicoletta: (*Nervosa*). Secondo te sono agitata? No! Come vedi sona calma, ma io a quel porco gli devo dire quello che si merita, con calma, ma glielo devo dire.

Luigi: Ti prego Nicoletta non fare così, dopotutto è il mio datore di lavoro, basta che gli dici un semplice no grazie e per noi non cambierà nulla, e io continuerò a fare il mio lavoro come sempre.

Nicoletta: (*Uscendo sulla destra*). Me-ne-frego , una lezione glielo devo dare a quello, non posso fargliela passare liscia.

Col sipario ancora chiuso, da sinistra entrano in scena Danilo e Bruna.

Danilo: Mi raccomando quando entri non mollare subito, fai un po' la sostenuta, fatti desiderare, fai credere che non sei interessata alla sua offerta e poi pian piano incomincia a cedere. Se credi insultalo pure, ma non fargli capire subito che sei disposta.

Bruna: Se faccio come dici tu, lui non sta a perdere tempo, mi accompagnerà alla porta e tutto andrà in fumo.

Danilo: Non dico di essere proprio rigida, ma fatti fare un po' di corte.

Bruna: Non ci pensare, so io come comportarmi.

Escono a destra, subito dopo si apre il sipario, Oscar è alla sua scrivania e sta scrivendo. Sulla scrivania c'è un mazzo di fiori. Passano alcuni secondi si sente bussare alla porta.

Oscar: Avanti. (*Si alza, va incontro a Nicoletta con la mano tesa*). Buongiorno. Tu dovresti essere Nicoletta. Di persona sei molto più bella della foto ... È un piacere conoscerti.

Nicoletta: (*Fra le labbra*). Il piacere è tutto tuo.

Oscar: Scusa non ho capito, che cosa hai detto?

Nicoletta: Nulla, dicevo che il piacere è reciproco.

Oscar: Prego accomodati. Penso che Luigi ti abbia accennato al motivo della tua visita qui e volevo sentire personalmente il tuo parere.

Nicoletta: La tua proposta è molto allettante e penso che molte donne gradirebbero la tua offerta, (*è molto nervosa, cerca di rimaner calma, prende il fazzoletto dalla borsetta e lo stropiccia fra le mani*) io ne sono onorata, ma ...

Oscar la interrompe per offrirle i fiori che si era dimenticato di dare, e con un modo poetico.

Oscar: Scusami, mi stavo dimenticando, volevo offrirti questi fiori che impallidiscono davanti alla tua bellezza, ti prego di accettarli.

Nicoletta: *(Prende i fiori e poi si guarda in giro come a cercare qualcosa)*. Senti Romeo ...

Oscar: No, mi chiamo Oscar.

Nicoletta: Senti Oscar, vedo che qui non ci sono portafiori, lo sai in che posto te li devi mettere questi fiori? Ecco bravo proprio lì. *(Li getta direttamente nel cestino della carta)*.

Oscar: Non è un bel gesto quello che hai fatto, dovresti apprezzare la mia gentilezza.

Nicoletta: Buttando nel cestino il tuo mazzo di fiori, sei tu che non hai apprezzato la mia gentilezza altrimenti te l'avrei messo esattamente dove pensavo.

Oscar: *(Cambiando tono e argomento)*. Mi piacciono le donne così decise e combattive. ... Penso che tuo marito ti abbia accennato alla sua imminente promozione e penso che ne sarai contenta.

Nicoletta: *(Si alza e inizia a girare sul palco con un fazzoletto fra le mani)*. Certo che sono contenta perché mio marito è bravo nel suo lavoro ed è una persona onesta.

Oscar: Su questo non c'è dubbio, ma c'è anche Danilo che ha le sue stesse caratteristiche ed è per questo che ho convocato te e sua moglie per prendere una decisione finale, dipende tutto da voi donne.

Nicoletta: Mi vorresti ripetere la tua proposta, perché Luigi non si è spiegato bene.

Oscar: Luigi avrà una mansione responsabile e soprattutto di fiducia. Per esperienza so che la donna è determinante nella vita di un uomo ed è per questo che vorrei approfondire la conoscenza della sua compagna. Per evitare pettegolezzi e sguardi indiscreti, visto anche che è un'unica volta che familiarizzeremo, ho pensato di fare una bella crociera.

Nicoletta: Cosa intendi dire con la parola "approfondire?"

Oscar: Dai su non fare l'ingenua, lo sai cosa voglio dire: Avere un rapporto più intimo.

Nicoletta: *(Fa cadere il fazzoletto)*. Oh, mi è caduto il fazzoletto.

Oscar: *(Cavallerescamente)* Non ti preoccupare te le prendo io. *(Appena s'inchina, Nicoletta si alza la gonna prende la rincorsa e gli dà un calcio)*. Haia! Che fai mi dai i calci?

Nicoletta: *(Cerca di picchiarlo mentre Oscar gli sfugge facendo il giro della scrivania)*. Vieni qua brutto porco schifoso te lo do io l'approfondimento, ti faccio entrare la scarpa con tutto il piede. *(Si ferma e si appoggia alla sedia)*. Oddio, Dio, Dio, mi sento male, mi viene da vomitare. Sei stato tu brutto porco ... oddio devo vomitare.

Oscar: *(Concitato)* Aspetta, aspetta non farlo qui. *(Va alla porta)*. Luigi tua moglie non si sente bene portala subito in infermeria.

Luigi: *(Entra di corsa)*. Che cos'hai, te l'ho detto di stare calma, guarda adesso cosa ti succede. Vieni in bagno con me e poi andiamo subito dal medico.

Nicoletta: *(Mettendosi il fazzoletto alla bocca)*. Devo vomitare, devo vomitare.

Oscar: Luigi per l'amor di Dio, portala fuori non farla vomitare qui.

Luigi: *(La solleva e quasi di corsa escono)*. Andiamo cara, che qui c'è un'aria cattiva.

Oscar: (*Fra se mentre si risistema l'abito e il nodo della cravatta*). Menomale che ha avuto un male, altrimenti mi avrebbe mandato all'ospedale. ... Che peperino, povero Luigi. (*bussano alla porta*). Un attimo, per favore. (*Recupera i fiori dal cestino, gli da una sistemata e li appoggia sulla scrivania, si siede alla sua poltrona dandosi un tono*). Avanti.

Bruna: Buongiorno, tu sei il famoso Oscar? (*Fa per stringere la mano poi la ritira.*) Non vorrei sporcarmi stringendo la mano a uno stronzo.

Oscar: (*Fra se*). Incominciamo bene! (*A Bruna*) Senti se sei venuta qui ad insultarmi, per questa mattina ne ho avuto abbastanza perciò quella è la porta e vai via.

Bruna: Ma come sei permaloso ... (*ammiccando*) lo sai che forse mi potrebbe interessare la porcata che hai proposto, bel porcellino?

Oscar: C'è un cambio di programma, la proposta è annullata.

Bruna: (*Come se non avesse sentito*) Ooooh, che bei fiori, sono per me? ... Si vede che sei un uomo di m ...

Oscar: ... Lascia perdere, i fiori lasciali pure sulla scrivania perché quel posto dove vuoi metterli tu è stato già occupato prima.

Bruna: Ma cosa ti prende? Volevo dire che sei un uomo di mondo, sai come prendere le donne. (*Molto sexi e cercando di avvicinarsi*) Mi volevi parlare? Parlami sussurrarmi, fammi quella proposta che a me piace tanto.

Oscar: (*Mentre parlano Bruna insegue Oscar girando intorno alla scrivania*). Ritiro la mia proposta, non voglio più parlarne è stata una cattiva idea.

Bruna: (c.s.) Invece è un'idea geniale, solo un maialino come te poteva pensarla.

Oscar: (*sfuggendo*) Ti prego fermati e siediti, parliamo tranquillamente.

Bruna: (*continuando a seguirlo*). Perché parlare, io so già come si fa, tuo papà non ti ha detto niente? ... Non ti preoccupare ti insegnerò tutto io.

Oscar: (*Urlando*) Ora basta, siediti! Questa mattina avete deciso di farmi fare la maratona?

Bruna: (*Fermandosi e sedendosi*). Che maniere, volevo solo essere carina con te. ... Perché non ti piaccio più? ... Sì è vero, quando sono entrata ti volevo anche schiaffeggiare, ma poi ho visto un bel uomo come te e volevo darti un anticipo.

Oscar: Ma che cosa ti ha detto Danilo?.

Bruna: Danilo mi ha detto che ci vuoi portare in crociera e poi mi ha accennato a uno scambio di cabina. ... (*Riflettendo*) Mi sta venendo un dubbio, forse avrò capito male, ma tu vuoi stare in cabina con me o con lui. ... Avevo ragione io che eri gay.

Oscar: (*Parlando fra se*). Che idea balorda che ho avuto a far venire queste due. ... Una mi ha menato e questa è una ninfomane.

Bruna: Che cosa stavi dicendo?

Oscar: Volevo chiederti, Danilo ti accontenta sempre nelle tue voglie?

Bruna: Non ti sembra di essere troppo invadente? Queste sono cose intime fra me e mio marito che cosa ti vuoi impicciare tu.

Oscar: Non intendevo capricci sessuali, ma materiali, tipo: rifarsi il seno o le labbra, oppure andare a fare qualche viaggio, farsi comprare abiti alla moda. Questo tipo di capricci che intendevo.

Bruna: Ah, ho capito ... Sì poverino, fa quello che può, prima borbotta poi cede e quando sono ben in ordine è orgoglioso di avere al suo fianco una moglie bella come me. ... Ora che diventerò la moglie del capoufficio acquisti, avrò una vita più mondana e dovrò essere sempre più presentabile non gli devo far fare brutta figura. ... Pensa, proprio ieri guardandomi allo specchio ho visto che sotto gli occhi si stanno formando delle borse con tutto il borsellino, ma prima o poi me li faccio mettere a posto. (*Guardandolo*). ... Senti perché anche tu non ti fai togliere quelle zampe di gallina? Sei un bel uomo, staresti meglio.

Oscar: Non ti sembra che sei entrata troppo in confidenza con me? Forse è meglio che ristabiliamo le distanze, dopotutto devo ancora fare una scelta e non è detto che la prescelta sia lei.

Bruna: Lei chi?

Oscar: Mi scusi, con chi sto parlando io?

Bruna: (*Si guarda in giro*). Qui non c'è nessuno, siamo io e te, perciò presumo che tu stai parlando con me.

Oscar: Ecco appunto, sto parlando con lei.

Bruna: Ci risiamo, te lo ripeto, qui ci siamo io e te, a meno che non hai delle visioni oppure con "lei" ti riferisci a quella gatta morta di Nicoletta.

Oscar: Per carità non parliamo di lei (*toccandosi il sedere*) e poi non mi sembrava proprio una gatta morta, anzi se non avesse avuto il malore il morto sarei stato io.

Bruna: Lo sai che sei strano? Non riesco a capire con chi vuoi parlare, ce l'ha un nome questa lei?

Oscar: (*Spazientito*). Lasciamo perdere, ora vada a cercare suo marito e aspetti fuori poi vi farò entrare.

Bruna: Il marito di chi, Nicoletta?

Oscar: (*Molto spazientito, la prende per il braccio e l'accompagna alla porta*). Vai fuori, ti chiamerò io. (*Dietro alle quinte*). Signorina, mi faccia venire Roberto Cavallari. (*Chiuso la porta inizia a parlare fra se*). Che giornata di merda oggi, una mi voleva ammazzare mentre l'altra mi stava facendo impazzire. ... volevo fare le cinquanta sfumature di grigio, invece sono venute fuori cinquanta sfumature di marrone ed ho rischiato anche la vita. (*Bussano alla porta, andando ad aprirla*). Avanti! ... Entri pure, Roberto. (*Alle quinte*). Signorina per favore mi cerchi Danilo Lamberti e Luigi Siani con le loro mogli e le faccia entrare.

Roberto: Che cosa sta succedendo sta mattina? Ho visto Luigi che è andato con sua moglie in infermeria, Danilo che sta litigando con sua moglie e a te, ti vedo tutto sconvolto.

Oscar: Niente di speciale, ho solo ascoltato il tuo consiglio, ho voluto constatare se le mogli di Luigi e Danilo fino a che punto fossero ambiziose e ti assicuro che è stato una pessima idea. Per quanto riguarda Luigi e Danilo, sono dei bravi ragazzi, sono molto amici e quando ho parlato della promozione, sembrava che uno cedesse il passo all'altro.

Roberto: Sì, ma le mogli che cosa centrano.

Oscar: Ieri uscendo mi hai detto che dietro ogni uomo c'è una donna che può essere più o meno ambiziosa e influenzare l'onestà del suo uomo.

Roberto: Sì è vero ho detto questo, ma non riesco ancora a capire.

Oscar: Ho voluto imitare il personaggio di quel libro, proponendo un accordo fra di noi.

Roberto: Haia, questo mi preoccupa. In cosa consisteva questo accordo?

Oscar: Ancora tu, ieri, mi hai dato l'idea della crociera. ... Non c'è posto migliore di una crociera per poter attirare una donna ambiziosa. L'ambiente è elegante, molto rilassante, ci sono molto divertimenti e soprattutto non ci conosce nessuno e nessuno può spettegolare.

Roberto: (*Pazientemente*). ... E allora, che cosa hai proposto?

Oscar: Premetto che la mia proposta serviva solo per capire fino a che punto sarebbero stati corruttibili sia i due uomini, che le loro mogli, ma la cosa non avrebbe avuto seguito, e sarebbe finito con la mia decisione finale.

Roberto: Siiii, e allora la proposta?

Oscar: Gli ho proposto di fare una crociera insieme e se avessero avuto un'amante di portarla con loro così di notte non si sarebbero sentiti soli.

Roberto: E le mogli?

Oscar: Sarebbero venute a letto con me. ... Ripeto la proposta era ipotetica, non ci sarebbe stata nessuna crociera e nessuna moglie sarebbe venuta a letto con me.

Roberto: Bravo, l'idea era buona, ma questa mattina cosa è successo?

Oscar: Dopo aver visto, l'ovvio effetto negativo con i due uomini, ho preteso di parlare direttamente con le loro mogli.

Roberto: (*Incalzando*). E allora che cosa è successo?

Oscar: È successo che, una sembrava che ci stesse e invece mi ha menato di santa ragione. Fortunatamente per me, ha avuto un malore e mi sono salvato. Mentre l'altra è entrata agguerrita sembrava che avesse delle brutte intenzioni e invece subito dopo, se non l'avessi buttata fuori l'avrebbe fatto qui sulla scrivania.

Roberto: Ma la decisione finalmente l'hai presa?

Oscar: Sì l'ho presa. Per favore me li vai a cercare e li fai entrare? Grazie.

Roberto esce e subito dopo rientra con Danilo e Bruna.

Roberto: Luigi e sua moglie sono ancora in infermeria, ma stanno arrivando.

Oscar: Roberto rimani qui per favore. (*Rivolgendosi agli altri due*). Prego accomodatevi dove volete ... Dopo il breve colloquio movimentato che ho avuto con le signore, ho preso la mia decisione, ma aspettiamo che arrivino gli altri due.

Mentre Roberto e Oscar dialogheranno, alle loro spalle Danilo cercherà di coprire le gambe di Bruna, tirando il più possibile la minigonna, mentre Bruna provocatoriamente continua ad accavallare le gambe. La scena si ripeterà fino all'ingresso in scena di Luigi e Nicoletta.

Oscar: (A Roberto). Ora che vai in pensione, non ti mancherà quest'ambiente, il tuo lavoro, i tuoi colleghi?

Roberto: Dopo quarantadue anni, alcune cose sono diventate abitudinarie come: uscire di casa tutte le mattine, di fermarmi al solito giornalaio a prendere il giornale, prendere il metrò, venire qui e salutare tutti, prendermi la pausa caffè, fare quattro chiacchiere con qualche collega, discutere o sollecitare i fornitori ... (*rassegnato*) e sì tutto questo mi mancherà, ma che cosa ci vuoi fare, è la vita, tutto inizia e tutto finisce.

Oscar: Da come parli sembra che ti dispiaccia di essere finalmente libero e fare tutti i giorni quello che ti pare ... avri pure qualche hobby!

Roberto: No, no, di hobby ne ho molti e cercherò di recuperare il tempo perso che il lavoro mi ha impedito di fare. (*Bussano alla porta*).

Oscar: Avanti, entrate.

Luigi entra sostenendo Nicoletta, camminando piano e accompagnandola a sedersi su una sedia.

Nicoletta: (*Guardando Oscar*). Porco!

Luigi: Stai calma, non ti preoccupare, lascia parlare me. ... Hai sentito il dottore cosa ha detto? Devi stare in assoluto riposo e non agitarti, adesso, stai tranquilla.

Oscar: Si può sapere che cosa è successo e che cosa ha detto il medico. Spero che tutto questo non sia successo a causa mia.

Luigi: No, no, sono sicuro che la colpa è tutta mia.

Bruna: (*Parlando con Danilo*) Il solito leccino che si prende le colpe non sue.

Oscar: Ma il medico che cosa ha riscontrato?

Luigi: (*Raggiante*). Vi comunico ufficialmente che Nicoletta finalmente è incinta e questa è la notizia più bella della giornata.

Bruna: (*C.s.*) Che occhio riproduttivo veloce che ha il tuo principale, l'avrà appena guardata e l'ha messa incinta. Meno male che questa mattina ho preso la pillola, altrimenti rimanevo incinta anch'io.

Roberto, Oscar e Danilo si precipitano a congratularsi con Luigi, felicitazioni Nicoletta.

Danilo: (*Stringendo la mano e abbracciando Luigi*). E dagli, dagli e dagli, finalmente ci siete riusciti. (*Baciando Nicoletta sulle guancie*). Congratulazioni Nicoletta, sai già il sesso e quando nascerà?

Nicoletta: Il sesso non lo so, ma se tutto va bene nascerà a giugno. Il medico mi ha detto che sono all'incirca al terzo mese.

Oscar: Luigi ti voglio fare le mie più sentite congratulazioni ed approfitto del momento per svelarvi la mia decisione su chi prenderà il posto di Roberto. ... Come ben sapete, l'ufficio acquisti è

un posto di responsabilità e l'azienda, da me rappresentata, deve porre la massima fiducia su chi la dirige. Roberto mi ha segnalato voi due e tutti e due lo meritate, ma purtroppo il posto vacante è uno e sono stato costretto a scegliere in base alle necessità evolutive delle mogli. Ho preso spunto da uno stupido libro e ho fatto un'altrettanta stupidata. ... Comunque non ci sarebbe stato nessuna crociera ed io non avevo nessuna intenzione di andare a letto con le vostre mogli. Come ben sapete, con la mia posizione e la mia personalità, modestamente, non sono le donne che mi mancano. ... Concludendo, mi scuso con tutti voi (*stringendo la mano a Nicoletta*) e vorrei fare i miei migliori auguri a Nicoletta che finalmente corona il suo sogno, con la notizia dell'arrivo di un nuovo componente della famiglia. La mia decisione è facilitata e mi congratulo con Luigi per la sua promozione a capoufficio acquisti. (*Abbraccia Luigi*).

Nicoletta: Oscar, scusami per il calcio che ti ho dato, ma in quel momento te lo sei meritato.

Oscar: Hai ragione, me lo sono meritato però non mi aspettavo una reazione così violenta. Comunque ancora congratulazioni.

Bruna: Oddio svengo. (*Tutti la guardano, lei si accovaccia e poi si stende per terra è evidente che è un finto svenimento*).

Danilo: Non dategli retta è solo per attirare l'attenzione. (*Tutti ignorano Brunna, stringendo sinceramente la mano di Luigi*). Sono contento per te, sia per il figlio che per la tua promozione, sappi che io sarò sempre al tuo fianco.

Luigi: Ti ringrazio Danilo so che i tuoi auguri sono sinceri e sono da me molto apprezzati.

Bruna vedendo che nessuno si è preoccupata di lei, si alza, si pulisce la gonna e torna a sedersi al suo posto.

Roberto: (*Attira l'attenzione*). Poco fa Oscar mi ha chiesto che cosa mi mancherà da lunedì nel mio primo giorno da pensionato, ed ho elencato le abitudini quotidiane, ma mi accorgo che sto abbandonando una famiglia. In questo momento, come una famiglia, gioiamo per la nascita di un figlio e la promozione di Luigi come se questi due avvenimenti fossero capitati a qualcuno della nostra famiglia. Ecco mi mancherà la vostra familiarità. ... (*Sorridendo*). Questo per me è un déjà vu, è come quando mi sono sposato, da un giorno all'altro non ho più abitato nella casa in cui ero nato, al mattino non c'era più la mia mamma che mi svegliava e mi preparava la colazione. ... Oggi, come quel giorno del distacco da chi mi ha creato, si sta ripetendo. Mi mancherete tutti. ... Basta, basta adesso con queste malinconie, vorrei festeggiare Nicoletta e Luigi e vorrei auguravi tutto il bene del mondo. ... Avete detto che le previsioni della nascita di vostro figlio sarà il prossimo giugno che è il mese in cui sono nato io e se nasce il giorno 30, centerà anche il giorno, così festeggeremo i compleanni insieme.

Luigi: (*Parlando con Roberto*). Io e Nicoletta abbiamo deciso che nostro figlio o nostra figlia, non importa in che giorno o mese nascerà, comunque porterà il tuo nome e vorremmo avere l'onore che tu sia il padrino del nuovo nascituro.

Un abbraccio generale.

Sipario